

NODI E PROBLEMI: INDAGINI SUL CAMPO

UNA MOSTRA LUNGA UN ANNO

" FIGURE DELLA GEOMETRIA "

CICLO ESPOSITIVO IN 10 SEZIONI IN SUCCESSIONE

Si inaugura lunedì 9 novembre presso l' A.A.M. ARCHITETTURA ARTE MODERNA la nuova stagione culturale 92/93 con una mostra dal titolo "Figure della geometria". E' "Una mostra lunga un anno" e vuole avere un carattere di novità proprio per il suo dispiegarsi nel corso dell'intera stagione in più sezioni che si susseguiranno in galleria secondo un'articolazione che prevede 10 puntate. Per ogni sezione sono stati formulati una trentina di inviti ad altrettanti artisti con affinità metodologiche e linguistiche, una sorta di "chiamata a raccolta" delle personalità più rappresentative delle varie aree di tendenza, per arrivare ad una vera e propria "radiografia" dello stato attuale dell'arte e dell'architettura. Lo stesso principio della centralità della geometria come elemento ordinatore dell'opera d'arte è affrontato da artisti di ambiti diversi ma ogni volta omogenei tra loro. Un secondo elemento di novità è costituito dal fatto che ogni sezione, è concepita come "mostra progressiva e aperta" in cui le opere saranno collocate man mano nel corso del tempo sino ad aggregarsi per affinità elettive tra loro. Il senso del titolo, " Figure della geometria " non sta tanto o non sta solamente nel livello iconografico delle opere richieste, ma riguarda la stessa configurazione formale dell'opera in stretta sintonia con il suo contenuto. Non saranno quindi le "stranezze" nei formati delle opere a fare da filo conduttore delle mostre in sequenza, quanto piuttosto la ricerca di un ordine diverso che preveda l'azzardo nella libertà non solo concettuale ma anche di configurazione formale delle opere stesse. Certo è da tempo che ciò si verifica, almeno a partire dalla caduta della rappresentazione della realtà attraverso la prospettiva e quindi della constatata non rispondenza tra realtà e rappresentazione della stessa attraverso uno strumento "artificiale" di controllo che ha messo in crisi l'idea stessa dell'opera come "finestra" aperta sull'universo. Ma la fissità del formato ha comunque continuato a condizionare, anche dopo gli esiti dell'informale freddo la ricerca artistica contemporanea. Con questa mostra si vuol verificare come le leggi geometriche che sottendono l'ordine delle cose possa felicemente coniugarsi sino a compenetrarsi con l'aspirazione alla rottura dell'ordine fino all'esibizione di quell'*ordine infranto* tipico del Moderno come di tutte le fini epocali.

Prima sezione : L'ORDINE IRONICO : NUOVE ICONE, NUOVI RITI, NUOVI MITI

Per quanto riguarda la prima sezione gli oltre venti artisti coinvolti operano in un ambito in cui ironia e paradosso pur costituendo una sorta di critica del quotidiano ne conservano gli apparenti ordini sino a scardinarli con la loro marcata evidenziazione ricorrendo alle categorie a volte della mitologia dell'apparire, della ritualizzazione del gesto, infine a quella del "comico" come superiore distacco delle e dalle cose. Anche questa prima tappa espositiva è costruita secondo un intreccio generazionale e qualche volta tra contaminate aree di appartenenza. Ciò che comunque lega questo numeroso gruppo di artisti è il ricorso ad un'immagine che nel farsi prorompente si allontana dal proprio ordine naturale per darsi come artificiale rielaborazione, quasi a sottolineare distanze tra l'apparente veridicità delle tecniche di restituzione e le stridenti fuoriuscite dal reale.

Artisti invitati

Adriano ALTAMIRA	Sabina MIRRI
Alighiero BOETTI	Aldo MONDINO
Maurizio CANNAVACCIUOLO	Paolo MONTORSI
Antonio CAPACCIO	Andrea NELLI
Luigi CAPPELLI	Luigi ONTANI
Roberto CARACCILO	Dario PASSI
Mario CRESCI	Luca Maria PATELLA
Lucio DEL PEZZO	Lucia ROMUALDI
Alfredo DE SANTIS	Mariano ROSSANO
Lino FIORITO	Giuseppe SALVATORI
Felice LEVINI	Luca SANJUST
Sergio LOMBARDO	Cesare TACCHI
Enrico LUZZI	Marco TIRELLI
Renato MAMBOR	Paola ZAMPA